



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00008 DEL 20/04/2015

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	NO
4	DE GIULIO Michele	SI
5	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
6	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NITTI Sig.ra Mariangela	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	NO
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Mario Marchillo .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Brancale Michele Paloscia

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI del 20/04/2015

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



COMUNE DI BARI

IV Municipio: Loseto Ceglie Carbonara

SEDUTA DEL GIORNO 20 APRILE 2015

Ordine del Giorno

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI.

PUNTO N. 2 – BOZZA DEL REGOLAMENTO E DEL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. PARERE.

PUNTO N. 3 – RELAZIONE CONCLUSIVA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE SPECIALE 2014 E PROPOSTE DI MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO.

PUNTO N. 4 – CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI. SCIOGLIMENTO.

PUNTO N. 5 – RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA SULLA VIA ROCCO DI CILLO ALL'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SANDRO PERTINI.

La seduta inizia alle ore 16:35

Direttore: Buongiorno. Sono il Dottor Marchillo, in sostituzione del Direttore, assente per motivi di salute. Procediamo all'appello.

Il Direttore procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Direttore: Validamente costituita. Passo la parola al Presidente.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Buonasera a tutti, propongo come primo adempimento un minuto di silenzio per le vittime nel Canale di Sicilia.

Indi si osserva un minuto di raccoglimento.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Riprendiamo i lavori.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, iniziamo con le comunicazioni. Per il prossimo 24 aprile, il Comune di Colletorto, con una sua delegazione, composto da amministratori e

rappresentanti della Comunità e alunni del locale istituto comprensivo, sarà ricevuta alle ore 10:30 circa, presso il plesso scolastico “Carmela Ciniglio” in Loseto e, successivamente, parteciperà ai momenti più salienti della manifestazione in onore di S. Giorgio Martire.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 16:30 circa, gli amici molisani assisteranno nell’auditorium della Scuola Media “De Marinis” ad una breve esibizione degli alunni del coro della scuola “Don Mario Dalesio”, degli alunni dei corsi musicali del “De Marinis” e dei ragazzi del comprensivo “Jovine” di Colletorto.

Nell’informarvi di quanto innanzi vi invito a partecipare all’accoglienza dei nostri ospiti, come segno tangibile dei stretti rapporti di amicizia che si legano, sanciti da un patto sottoscritto già nel 2007”.

Si conta sulla vostra presenza.

Alle 13:30 ospiteremo anche la delegazione presso l’istituto “Calamandrei”, che vorranno provvedere al pranzo di benvenuto degli amici di Colletorto.

Non ci sono altre comunicazioni.

Diamo lettura delle mozioni che sono arrivate all’ordine del giorno.

Allora, sono pervenute come mozioni all’ordine del giorno la mozione: “Nuovo argomento dell’ordine del giorno del Consiglio Municipale”, sottoscritto dai Consiglieri Andriulo, Nitti, Menolascina, Quaranta Michelangelo, Fumai e Balzano.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Comunicazioni dei relativi Consiglieri.

Consigliere De Giulio.

De Giulio Michele: Presidente. Direttore, pubblico e Consiglieri.

Volevo anticipare, appunto, uno degli emendamenti, Presidente, che le sarà sicuramente pervenuto in merito a quello che in questi giorni si sta parlando sul nostro territorio e, quindi, nel nostro Municipio, in merito al trasferimento delle ossa collocate all’interno del cimitero di Ceglie, spostandole, eventualmente, nel cimitero di Bari.

Mi avrebbe fatto piacere capire, da lei, Presidente, se c’è un percorso se sono voci di popolo o se ci sono degli atti in essere già per quanto riguarda questo argomento; era solo per questo che volevo intervenire. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, relativamente a questa situazione che si sta creando sul territorio, dovremmo partire un po’ da lontano, nel senso: da un esposto dei cittadini di Ceglie, fatto in data 30 ottobre 2014, indirizzato al Direttore della Ripartizione del Patrimonio, al Sindaco di Bari, Assessore al Patrimonio, al Presidente del IV Municipio e anche alla II Commissione Lavori Pubblici del IV Municipio – la avete anche esaminata, ci sono anche i verbali - con Presidente Cecinato; corredata anche di foto e di firme di buona parte dei cittadini ceglieesi, dove hanno sottoscritto precisamente un documento dove dice: “Raccolta firme per richiesta urgente di nuova sistemazione delle salme esumate, collocate attualmente nell’interrato del cimitero di Bari e Ceglie del Campo in modo poco igienico e non visitabili dai congiunti.

Inoltre l’ampliamento realizzato recentemente non appose disposizioni e a sufficienza per i cittadini interessati all’acquisto dello spostamento degli ossari o loculi, eccetera, eccetera”.

A questo seguivano una serie di firme di cittadini ceglieesi, per cui, insomma, prima la Commissione ha convocato e è stato ascoltato sia l’Assessore che il Direttore Milella, per cui a seguito della

situazione, considerata anche l'esigenza di carattere igienico – sanitario e stando in una situazione di esposto – denuncia (30 ottobre 2014), protocollata al Comune e anche qui da noi, per cui è un atto dovuto che l'Amministrazione ha dovuto fare, non ricorrendo le condizioni igienico – sanitarie, dove sono accatastate queste ossa.

Per cui, diciamo, a seguito di quello che sta accadendo e che è accaduto, anche in maniera inconsueta, visto che, alla fine, la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra.

Io mi sono, da giovedì - quando sono stato allertato da alcuni residenti di Ceglie del Campo - fatto parte diligente presso l'Amministrazione, quindi presso l'Assessore Brandi e il Dirigente Milella, i quali mi hanno riferito che: fermo restando la problematica igienico – sanitaria, saranno avviate delle procedure per verificare se ci sono le possibilità e le condizioni per trovare una soluzione di muratura delle ossa con una lapide, cioè con un qualcosa che ricorda i defunti.

Per cui, questo dovrebbe essere ben noto anche ai lavori della II Commissione, perché c'è stato tutto un percorso, non ultimo una riunione del 18 febbraio, dove si richiedeva all'Amministrazione centrale di intraprendere le soluzioni migliori, affinché sempre nel rispetto delle norme igienico – sanitarie, le ossa rimanessero qui.

Per cui oggi rimango un pochettino basito, quando un componente della II Commissione non sa che cosa è accaduto.

Pertanto, c'è l'intesa da parte della Amministrazione di cercare e vedere di trovare la soluzione migliore per i nostri defunti.

Grazie.

Diamo la parola a tutti, non è che possiamo fare il dialogo a due.

De Giulio Michele: Il mio era nella comunicazione, lei è entrato nel merito e faccio il mio primo intervento.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Lei ha chiesto delucidazioni e le sono state date.

De Giulio Michele: Nella comunicazione, Presidente. Poiché mi tira in ballo per un fatto personale ho tutto il diritto di intervenire, visto che lei ha fatto riferimento a un componente della II Commissione che oggi, caso strano, si sveglia e fa la polemica politica.

Presidente, uno: non sono tenuto e nessuno mi impone di partecipare alle Commissioni; due: a maggior ragione l'atto più grave, se mi permette, è da parte sua perché lei ha fatto riferimento a una petizione popolare di alcuni cittadini cegliesi, datata 30 di ottobre 2014, quindi lei ha avuto tutta la possibilità, nei vari Consigli, di informare i componenti del Consiglio, no della Commissione.

Detto questo, Presidente, e, ripeto, non sono né tenuto, nessuno mi può obbligare a partecipare alle Commissioni; diverso è il Consiglio.

Detto questo, Presidente, se vogliamo entrare proprio nella polemica, forse il buon amministratore di un Municipio o anche un buon amministratore di una intera città di Bari, quello che avete tanto parlato negli anni precedenti, il confronto con la cittadinanza.

Questa è l'ennesima dimostrazione che uno prende dei provvedimenti, li adotta, li manda avanti, non considerando l'opinione e soprattutto quelli che sono gli affetti di una cittadinanza.

Presidente, non voglio entrare nella polemica...

(Ndt, intervento fuori microfono)

De Giulio Michele: Avrà sicuramente una petizione lei nelle mani, sicuramente di 300 firme, Ceglie non sono 300 firme, se è Ceglie è di gran lunga superiore a quelle 300 firme, non so nemmeno della petizione a cui lei fa riferimento.

La dimostrazione del fatto che ci sono alcuni cittadini cegliesi e che non sono per niente d'accordo a questa cosa.

Presidente, io non vado a fare l'investigatore, quindi non mi interessa capire se all'interno di questo gruppo ci sono persone firmatarie di quel documento, sta di fatto, ripeto, Presidente, che io lo ho appreso sabato mattina di questa cosa.

Mi creda. Mi vuole credere, non mi vuole credere, lo apprendo sabato mattina.

Sabato mattina apprendo questa cosa e, le ripeto, Presidente, ancora prima di iniziare la discussione, glielo ho fatto nelle comunicazioni; mi avrebbe fatto piacere, soprattutto, capire da lei qual è la posizione.

Sta di fatto, Presidente, che non si può arrivare a uno scontro del genere, quando si parla di affetti. Chiaro?

Stiamo parlando, ripeto: ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile: sette mesi. Io non so se l'ex Presidente della II Commissione Circoscrizionale, Municipale, non si capisce manco ancora, perché non è cambiato nulla di fatto, Presidente; questa è la dimostrazione, si parla di decentramento poi cominciano a prendere decisioni altrove, ce le buttano.

Presidente, decentramento significa avere rispetto, soprattutto della cittadinanza, non mi riferivo alle materie o alle deleghe o alle funzioni proprie; decentrare un potere: sicuramente non lo faranno mai, per quanto mi riguarda, ma soprattutto quello che continuo a sostenere, Presidente, avere rispetto del territorio.

Non si può arrivare in Consiglio o non si può andare per strada e capire o sapere dalla cittadinanza che stanno adottando dei provvedimenti: questo è il senso, Presidente.

Se a lei va bene questa cosa, io mi sono combattuto, ci ho messo la faccia, sicuramente le condizioni, le sue, sono totalmente diverse dalle mie, Presidente.

Lei ha una maggioranza anche in Consiglio Comunale, cerchi, quantomeno, di farsi rispettare, ma soprattutto rispettare quelli che la hanno votata e quelli anche che non la hanno votata, Presidente.

Questo è il senso del mio discorso.

Non è arrivare alla polemica con lei, è arrivare a una ennesima polemica nei confronti di chi amministra la città di Bari, decide...

(Ndt, intervento fuori microfono)

De Giulio Michele: Presidente, lei il problema lo poteva risolvere a ottobre, convocandoci.

Presidente, lei ha fatto riferimento a tutt'altra data, 18 febbraio del 2015, chi la ha affrontata?

Presidente, ripeto, non sono tenuto a partecipare alle Commissioni, a essere informato sta nella sua indole o soprattutto nella sua coscienza, Presidente, informare gli altri componenti del Consiglio; il 18/2 chi la ha affrontata il Presidente della II Commissione? Ero presente?

Ero presente quando lei ha affrontato questo discorso del cimitero?

(Ndt, intervento fuori microfono)

De Giulio Michele: No, Presidente, noi stiamo parlando di un trasferimento delle ossa. Abbiamo affrontato questo?

(Ndt, intervento fuori microfono)

De Giulio Michele: Bravo. Benissimo. I cimiteri, Presidente, no la traslazione delle ossa dal cimitero di Ceglie a quello di Bari; questo non lo abbiamo affrontato, Presidente.

Detto questo, Presidente, mi basta già sapere che lei, comunque, in questo percorso voglia considerare l'intero Consiglio e soprattutto su decisioni di questo genere, lei tenga in considerazione quella che è l'opinione di tutti, perché neanche il cimitero è un fatto personale, Presidente.

Il cimitero, come ogni cosa di questo Municipio, è un fatto collettivo.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie.

La parola a Nicola Quaranta.

Quaranta Nicola: Sì, saluto il pubblico presente, il Direttore, il Presidente, i colleghi Consiglieri.

Presidente, visto che, comunque, l'argomento lo stiamo affrontando nei fatti, io le chiederei se possiamo già discutere l'ordine del giorno a firma mia e del Consigliere De Giulio.

Direttore: Io non ho capito se voi fate delle comunicazioni, se sono comunicazioni avete ultimato le comunicazioni; se sono stati presentati degli ordine del giorno, il Presidente deve valutarli e porli in votazione per accettarli o meno.

Perché sennò non mi è chiaro.

Quaranta Nicola: Sì, sì, Direttore, difatti, volevo, un attimino, stravolgere la prassi.

Direttore: No, cioè la prassi, o meglio c'è un regolamento, quindi non è che possiamo stravolgere.

Quaranta Nicola: Direttore, non ho nulla da ridire sulla sua correttezza.

Direttore: Voi adesso li votate e decidete se inserirli.

Quaranta Nicola: Io quello volevo chiedere, affrontando nei fatti...

Direttore: Sì, ma, voglio dire, è un po' atipico.

Allora, sono pervenuti tre ordini del giorno, quindi devono essere posti in votazione, se il Presidente lo ritiene.

Quaranta Nicola: Se poi vogliamo andare avanti, facciamo le comunicazioni e finiamo. Però, è giusto, che siccome stiamo affrontando nei fatti, io chiedevo al Presidente...

Direttore: Non è ben chiaro se siano comunicazioni o ordini del giorno.

Allora voi state entrando nel merito di ordini del giorno, quindi ritengo che sia corretta una votazione sull'ordine del giorno.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Direttore: Quindi siamo ancora nelle comunicazioni.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ci sono altre comunicazioni?

Quaranta Nicola: Farò molto velocemente le comunicazioni extra questo argomento, però credo che anche queste siano importanti.

Allora, Presidente, io ci tengo a sottolineare che le parlo dal punto di vista politico, solo e strettamente politico e non dal punto di vista personale.

Lei dal punto di vista politico è completamente inadempiente, perché lei ha promesso, personalmente, al di là che era in notevole ritardo, perché qui è stato approvato un ordine del giorno in cui si chiedeva l'esposizione al balcone della sede municipale di uno striscione dei nostri due Marò, le cui disavventure sono a tutti ben noti.

Questo è stato un ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia a ottobre, è stato approvato da questo Consiglio, lei a novembre ha detto che c'erano problemi perché aveva appena avuto il PEG, sembrava si parlasse di cifre di migliaia di euro, quando invece è una cifra irrisoria, non ultimo un mese fa giusto il 20 marzo, lei si è impegnato, formalmente, che nel giro di 15 giorni venisse esposto quello striscione.

Io quello striscione continuo a non vederlo.

Allora, Presidente, forse sarebbe più onesto da parte sua se dicesse che, nella sua sensibilità, diciamo, non prevede il fatto di fare un atto, seppure simbolico nei confronti di un atto di sensibilità, seppur simbolico nei confronti dei Marò Gironi e La Torre e la chiudiamo questa storia; perché se lei si impegna – come si è impegnato – un mese fa, nel giro di quindici giorni di risolvere la questione, lei la questione non la ha risolta, quindi io ribadisco, dal punto di vista politico, io la ritengo inadempiente.

Poi, Presidente, io – e voglio chiudere subito, così diamo priorità all'argomento, così non togliamo tempo nemmeno ai nostri amici che sono intervenuti – tutti siamo a conoscenza del piano anti-blatte, che è partito il 1° aprile; sa quando sono previsti i primi interventi sul territorio del IV Municipio, Presidente?

8 – 9 e 10 giugno.

Io vorrei sapere se questo Municipio fa parte della città di Bari, perché a me ormai sorge il dubbio: che forse non siamo più parte e che poi da una parte è un dubbio e da una parte è una speranza, perché forse sarebbe meglio non essere parte di questo Comune che ci continua a ritenere – ma non periferia – una appendice anche fastidiosa, da come ci tratta; perché, guarda caso, il 1° aprile gli interventi di deblattizzazione sono partiti da dove? Da Corso Cavour. E noi? Noi sempre per ultimi.

Allora, Presidente, io ripeto, perché sono una persona molto utile, perché non mi sento di suggerirle niente; però lei ha detto che in svariate occasioni ha detto che lei era a servizio di questo territorio, si toglieva la casacca del partito: signor Presidente, i fatti dicono tutt'altro; dicono l'opposto, perché mi sa che lei da Bari riceve delle indicazioni che sono contrarie agli interessi di questo territorio e lei li mette in atto.

Tanto per dirgliene una: questo Consiglio ha votato contro il mercatino delle pulci; che è successo? Che il mercatino delle pulci si è fatto lo stesso, senza nemmeno interpellarlo questo Consiglio e lei lì avrebbe dovuto fare sentire forte la sua voce.

Lei avrebbe dovuto far sentire forte la sua voce, perché quello è un atto di poca sensibilità, non solo verso questo Consiglio, ma soprattutto verso una intera cittadinanza, perché se noi siamo qui, siamo a rappresentare la cittadinanza e se ci esprimiamo in un certo modo, Bari è dovuta a mettere in atto quello che noi chiediamo, non quello che ci chiedono.

Addirittura ce la hanno fatta passare pure come una opportunità il mercatino delle pulci; chissà perché però il mercatino dell'antiquariato si fa a Bari, sul lungomare, in Piazza Diaz, una cosa del

genere. Quello si fa là; da noi si fa il mercatino delle pulci e è una opportunità. Non è una opportunità niente.

Ci continuano a ritenere una fastidiosa appendice di questa città e sono i fatti che lo dimostrano, purtroppo; perché io rimango allibito.

Presidente, ci sono stati Presidenti, prima di lei, e mi riferisco non a un Presidente della mia parte politica, perché io sono una persona onesta e quando uno merita una citazione positiva, io la faccio, e mi riferisco a Rocco De Adessis, che ha avuto il coraggio di mettersi contro Emiliano sulla Cittadella della Giustizia, e ne ha pagato le spese; però quel cristiano lì può andare a testa alta dicendo che ha fatto, veramente, l'interesse di questo territorio. Lei, Presidente, non lo sta facendo.

Io le sono affezionato, perché ci conosciamo da una vita, ci mancherebbe altro, dal punto di vista non ho nulla che ridire sulla sua correttezza; però lei dal punto di vista politico sta interpretando proprio male l'incarico avuto dagli elettori.

Questo è importante: lei non è stato nominato dal PD, è stato votato dalla gente; e alla gente deve dare queste risposte.

Quindi, quando il piano deblattizzazione per ultimo parte sul IV Municipio, lei deve fare sentire la sua voce.

Presidente, vado a chiudere, perché, ripeto, non voglio togliere tempo a nessuno.

Un mese fa le sottoposi anche la problematica di quella pietra commemorativa della buonanima della nostra concittadina Chiara Brandonisio, vorrei anche notizie in merito se lei ha affrontato questa questione e se la ha affrontata, quali risposte ha avuto. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, partiamo dall'ultimo punto, perché come ben sapete, sta andando in appalto la riqualificazione del giardino dove è stata posizionata la pietra e, quindi, in occasione dei lavori sarà data una giusta collocazione alla pietra commemorativa della nostra concittadina. Per quanto riguarda il piano della deblattizzazione, intanto è un calendario istituito dall'AMIU e mi risulta che, rispetto, anche, a quelli che erano i tempi degli anni passati, credo che sarà fatto anche in tempi anticipati rispetto a quelli che erano gli anni passati; perché si è pensato di partire in tempi precedenti rispetto a quelli che erano i tempi degli anni scorsi, su tutta la città e per cui nella tempistica il nostro territorio usufruirà nei primi di giugno del piano di deblattizzazione. Per quanto riguarda la questione Marò è stato dato incarico e lo stanno producendo (lo striscione) e, quindi, non appena sarà pronto sarà affisso sul nostro balcone.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Abbiamo verificato che non era utilizzabile, quindi abbiamo ritenuto di farne fare uno nuovo, quindi, a brevissimo, lo avremo sul nostro balcone. Grazie.

Se ci sono altre comunicazioni.

Passiamo passare alla lettura degli ordini del giorno.

Allora il primo ordine del giorno

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Mario Marchillo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 05/05/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 05/05/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 05/05/2015 al 19/05/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>